

Consiglio comunale del 30 settembre 2019

Presidente

Buonasera a tutti.

Ricordo ai presenti che è attiva la videoripresa del Consiglio comunale per trasmissione e successiva archiviazione, sulla pagina Facebook del Comune di Casalgrande.

La zona di videoripresa è la parte dove è collocato il tavolo di presidenza, i tavoli dei consiglieri e della Giunta, pertanto è soggetto a videoripresa chiunque transiti in tale zona.

L'area destinata al pubblico non è contemplata e non è pertanto soggetta a videoripresa.

Ricordo inoltre ai presenti che, conformemente a quanto stabilito da art. 62 dell'attuale regolamento del Consiglio comunale, al paragrafo 8 si precisa che: “dichiarata chiusa la discussione, la parola può essere concessa per dichiarazione di voto a un solo consigliere per ogni gruppo, e per la durata non superiore, per ciascuna di 5 minuti.

Qualora uno o più consiglieri del gruppo dissentano dalla posizione dichiarata dal capogruppo, hanno diritto anche essi di intervenire, precisando la loro posizione nel richiedere la parola.

Gli interventi devono essere contenuti, ognuno, entro i limiti di tempo sopra stabiliti”

Passo ora la parola al vicesegretario comunale, dottoressa J. Curti che procederà con l'appello per la verifica dei presenti.

Vicesegretario

Buonasera a tutti.

Appello

DAVIDDI Giuseppe	presente
CASSINADRI Marco	presente
BARALDI Solange	presente
FERRARI Luciano	presente
RONCARATI Alessia	presente
FERRARI Lorella	presente
BENASSI Daniele	presente
VALESTRI Alessandra	presente
VENTURINI Giovanni Gianpiero	presente
MAIONE Antonio	presente
PANINI Fabrizio	presente
DEBBI Paolo	presente
BALESTRAZZI Matteo	presente
RUINI Cecilia	presente
STRUMIA Elisabetta	presente
BOTTAZZI Giorgio	presente
CORRADO Giovanni	presente

Presenti: 17

Assessori:

MISELLI	presente
FARINA	presente

Presidente

Punto n. 1: Comunicazioni del Sindaco.

Constatato che il Consiglio è validamente costituito, passo la parola al sindaco, G. Daviddi.

DAVIDDI – sindaco

Grazie. Buonasera a tutti.

Lascio la parola a Solange Baraldi, per una iniziativa proposta dal gruppo di maggioranza.

BARALDI - Consigliere

Credo che l' ambiente sia un tema che sta a cuore a tutti, abbiamo anche approvato una mozione sulla emergenza del cambiamento climatico e visto che è anche una delle priorità del mandato di questa amministrazione, che vogliamo portare avanti con decisione, nei fatti vogliamo proporre un piccolo gesto, già dalla prossima seduta di Consiglio comunale.

Quindi a fine serata vorremmo darvi una bottiglia termica in inox, da utilizzare nelle prossime sedute di Consiglio comunale.

La potrete riempire a casa, o dalle brocche che ci saranno in sala, insieme a dei bicchieri compostabili. In questo modo intendiamo eliminare la plastica e rendere il Comune di Casalgrande plastic-free.

Da piccoli gesti virtuosi, possono nascere grandi cose, se ognuno fa la sua parte, nel suo piccolo si può lasciare un mondo migliore a chi verrà dopo di noi.

La bottiglia termica è questa (*mostra*)

DAVIDDI - Sindaco

Grazie consigliere Baraldi, faccio una precisazione, perché noto che i commenti non sono fatti in questa sala, ma vengono direttamente pubblicati su Facebook, la bottiglia è stata interamente pagata dai consiglieri, il Comune non ha messo un euro, ci tenevo a dirlo, è stata una raccolta fondi dei consiglieri.

Presidente

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: presa d'atto della sostituzione del consigliere comunale dimissionario Vaccari Alberto, con il consigliere neo eletto P. Debbi nella commissione affari generali, politiche economiche e risorse.

Preciso che il consigliere dimissionario Vaccari ricopriva la carica di Segretario, pertanto nella prossima convocazione della commissione affari generali, politiche economiche e risorse, occorrerà procedere con la nomina del nuovo Segretario.

E' aperta la discussione.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Non è inerente al punto, ma voglio dire che accettiamo ben volentieri la proposta del consigliere Baraldi, e magari possiamo contribuire anche noi alla spesa. Grazie.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? Unanimità

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: approvazione bilancio consolidato del gruppo Comune di Casalgrande – esercizio 2018.

Do la parola alla dtt.ssa Gherardi, responsabile del settore finanziario del Comune, per la illustrazione.

GHERARDI

Buonasera a tutti.

Il bilancio consolidato è un adempimento previsto dal D.lgs 118/2011 e disciplinato dal relativo principio contabile, dai principi del Codice civile e dal principio contabile n. 17, dell'Organismo italiano di contabilità.

Il bilancio consolidato sostanzialmente è un documento che deve essere approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo all'esercizio cui si riferisce, quindi stasera approviamo il bilancio consolidato 2018, e rappresenta un documento in cui viene sintetizzata la aggregazione dei bilanci delle partecipate del Comune di Casalgrande, con il bilancio economico patrimoniale dell'ente capogruppo, ovvero il Comune.

Si aggregano i bilanci al fine di dare una rappresentazione realistica ed efficace di quello che l'apporto in termini economico- patrimoniali di ogni singola partecipata, al bilancio consolidato, che per definizione è il bilancio finale composto dai singoli componenti.

Lo scopo è di evidenziare eventuali criticità che potrebbero presentare i bilanci delle partecipate, che con il tempo potrebbero avere effetti negativi anche sul bilancio del Comune, o al contrario, evidenziare aspetti particolarmente virtuosi.

Le fasi per addivenire alla realizzazione del bilancio consolidato sono, brevemente:
individuazione del gruppo pubblica amministrazione – GAP -

individuazione del perimetro di consolidamento

rettifiche del perimetro di consolidamento

elisioni patrimoniali e operazioni infragruppo

aggregazione dei bilanci e redazione del documento.

La individuazione del gruppo pubblica amministrazione – GAP – comprende la individuazione degli enti strumentali e società partecipate del Comune.

Casalgrande con delibera di Giunta del dicembre 2018, ha individuato all'interno del GAP gli enti strumentali Acer, Destinazione turistica Emilia, ACT, e come società partecipate: Iren S.p.A., Agac infrastrutture, Piacenza infrastrutture, Lepida e Agenzia per la mobilità.

Era compresa anche Banca Etica, ma avevo spiegato al momento dell'asestamento che Banca Etica è stata interamente dismessa nel 2019, ed effettivamente non è mai stata oggetto di consolidamento, per l'irrilevanza della quota di partecipazione, inferiore a 1%.

Una volta individuato il GAP, è necessario individuare quali di questi enti e società partecipate presentano i requisiti per essere inseriti nel consolidamento.

Il principio contabile prevede il criterio della irrilevanza, per gli enti/ società, che possono in base a questo non essere inseriti, ciò con riguardo ai dati economico patrimoniali delle partecipate, che devono essere riparametrati a quelli della capogruppo.

Un altro criterio di irrilevanza dato dalla scarsità di partecipazione, come per Banca Etica.

Le partecipazioni inferiori al 1% possono essere non consolidate, tranne le società in-house, affidatarie dirette di pubblici servizi che vanno sempre e comunque consolidate a prescindere.

L'altra casistica che esclude l'obbligo del consolidamento è in sé, ovvero la impossibilità di reperire informazioni, che non va intesa come inerzia del Comune a reperire la documentazione, o inerzia della partecipata a fornire i dati, ma deve essere un elemento oggettivo che rende impossibile il consolidamento.

Abbiamo avuto quest'anno un caso di questo tipo.

A questo punto, gli enti strumentali partecipati, e società partecipate incluse nel perimetro di consolidamento sono: Acer, ACT, Agac infrastrutture, Lepida e Agenzia per la mobilità.

Sono state escluse Iren S.p.A., in quanto società quotata in Borsa, con una partecipazione inferiore al 10%; , Piacenza infrastrutture e Banca Etica per irrilevanza della partecipazione, inferiore a 1%.

Rilevato il perimetro di consolidamento le fasi successive sono: eventuali rettifiche del perimetro di consolidamento, qualora le società abbiano valorizzato dei dati contabili economico-patrimoniali, in voci di schema di bilancio che la capogruppo ritiene non perfettamente coerenti, allora si possono operare delle scritture di rettifica - sono aspetti molto tecnici, me ne rendo conto - che non si sono rese necessarie per il bilancio 2018.

La fase 3, molto più importante, consiste nella elisione infragruppo dei dati patrimoniali. Questa è una diretta derivazione del concetto di consolidamento, le operazioni infragruppo, cioè tra capogruppo e partecipate: vendite, acquisti, ecc.

Pensate al contributo che il Comune eroga alla Agenzia della mobilità, che è un minus per la capogruppo e un plus per la partecipata, è evidente che quando i dati sono aggregati in un unico bilancio, si neutralizzano, perché non costituiscono un valore aggiunto verso l'esterno.

Devono essere eliminate, in quanto non modificano il risultato finale, però negli schemi di bilancio ci sono voci parziali e se non si procedesse con la eliminazione di queste operazioni potrebbero portare a un sovradimensionamento delle voci parziali, e non darebbero una rappresentazione realistica del bilancio consolidato.

Lo stesso ragionamento è per le elisioni patrimoniali, che nel nostro caso sono più rilevanti delle operazioni infragruppo.

Casalgrande ha infatti recepito, nella propria contabilità economica patrimoniale 2018, approvata ad aprile, ha recepito per la valorizzazione delle partecipate, il metodo di acquisizione per patrimonio netto, superando quello di costo di acquisto che era dei precedenti bilanci.

E' evidente che avendo il valore netto delle partecipate in bilancio, al momento di unire i bilanci la quota parte di patrimonio netto delle società / enti partecipati, deve essere eliminato per la parte già presente in bilancio comunale.

Qui viene data contezza delle eliminazioni infragruppo, non ci sono grossi importi, tranne il contributo ad Agenzia per la mobilità, stabilito in base a un provvedimento regionale.

Questa slide rappresenta le elisioni patrimoniali, per le partecipate oggetto di consolidamento. Bilancio A + bilancio degli enti e delle società = Bilancio consolidato

Quali sono i metodi di aggregazione dei bilanci? Il metodo integrale, che è previsto per gli organismi e enti strumentali, controllati e le società controllate.

Per il metodo integrale, lo dice la parola, si riportano nel consolidato i valori dei bilanci delle partecipate interamente, così come sono.

Il metodo proporzionale, è previsto per enti strumentali e società partecipate, Casalgrande ha solo questo tipo di partecipazione, e quindi il consolidato è costruito con il metodo proporzionale.

(mostra slide)

Tutti i valori presenti in bilancio consolidato,, che abbiamo “preso” dai bilanci delle partecipate, sono stati riparametrati alla percentuale di partecipazione del Comune.

Venendo ai dati concreti del bilancio consolidato, premetto che la contabilità del Comune è di tipo finanziario, una contabilità di tipo autorizzatorio molto improntata sul momento giuridico dell'entrata e della spesa, e molto lontana dalla contabilità economico-patrimoniale, ma gli schemi di questo tipo di contabilità che sono stati inseriti in bilancio comunale soltanto nel 2016, sono pensati essenzialmente per le società private.

Il principio contabile, dal 2016, viene innovato ogni anno con nuove direttive, al fine di riuscire a creare una coesione, molto difficile, tra gli schemi di contabilità economico-patrimoniale e quelli finanziari.

Vi illustro gli scostamenti più rilevanti, rispetto al 2017: vi è un considerevole aumento, per quanto riguarda la gestione caratteristica, dei componenti negativi di gestione, e a un miglioramento degli elementi positivi.

Introduco una spiegazione sulla differenza di sistemi contabili, di cui prima.

L'aumento dei componenti negativi di gestione, è dovuto all'ente capogruppo, Comune di Casalgrande, perché il principio contabile impone dal 2018 di iscrivere nel conto economico i cosiddetti "costi da ricevere", che sono le fatture, al fine di allineare il risultato del conto economico alla mole di residui passivi iscritti.

Quindi in questo primo anno abbiamo recepito le fatture 2018 che lo saranno anche nei prossimi conti economici, ma abbiamo dovuto recepire i costi relativi alle annualità 2016 e 2017- 2018 cioè da quando è stato introdotto la contabilità economico-patrimoniale, integrata con la finanziaria.

Avevamo ancora un ammontare di circa 360 mila euro di residui passivi 2015-17, e questi hanno avuto impatto sul conto economico 2018.

I residui passivi più rilevanti riguardano le poste di riscossione coattiva, è chiaro che le poste sono del 2016- 17, ma la riscossione coattiva continua per molti anni e la posta rimane in bilancio, altro caso sono le spese legali.

Per quanto riguarda i componenti positivi di gestione, si tratta dei maggiori introiti da entrate tributarie della capogruppo.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, ci sono grossi scostamenti, che dipendono dal fatto che nel conto economico della capogruppo – il bilancio consolidato recepisce questi scostamenti – sono state recepite delle direttive del principio contabile, gli oneri straordinari, vedete la differenza tra 2017 e 2018, non sono altro che il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione.

Per quanto riguarda le rivalutazioni che hanno avuto questa esplosione, ciò è perché si è contabilizzato il dato numerico relativo alle partecipazioni, passando da costo di acquisto a patrimonio netto, come da principio contabile e obbligo in bilancio consolidato.

Questi sono valori che aumentano con questa gestione straordinaria, ma che impattano solo sull'esercizio 2018, dal prossimo anno saranno riallineati.

Il risultato di esercizio è calato, rispetto al 2017, per il recepimento dei costi da ricevere, e anzi è migliorato rispetto al calo che ha avuto nel conto economico, grazie all'apporto positivo delle partecipate.

Il risultato economico delle partecipate non è stato negativo in nessuno caso, tutte hanno chiuso in utile di esercizio.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale attivo, vengono aumentate le immobilizzazioni finanziarie, come riflesso patrimoniale di quanto detto a proposito del conto economico, ovvero la valorizzazione delle partecipate con il metodo del patrimonio netto.

Ovviamente il valore che vedete è riferito solo alle partecipate consolidate, le altre si sono elise, come Iren e Piacenza infrastrutture.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale passivo, richiamo la vostra attenzione sulla voce ratei e risconti, non sono esperta di contabilità privata, ma credo che in questa

non capiti spesso che la voce ratei e risconti sia tanto alta.

Questo perché come ente pubblico ci sono delle peculiarità che non ha il privato, ci sono grossi trasferimenti che si stratificano negli anni, soprattutto da amministrazioni pubbliche, per bonifiche, messa in sicurezza degli edifici, ecc, si tratta di entrate in conto capitale.

Il principio contabile ci impone di collocare quella voce all'interno dei risconti passivi, come fosse un provento sospeso, che va rilevato perché la finanziaria rileva l'accertamento, ma poi la manifestazione dell'investimento avviene in più anni.

La voce dei risconti passivi si svuota annualmente della quota di ricavo che viene imputata a conto economico e che viene valorizzata della stessa quota parte dell'ammortamento riferita al bene, per cui la entrata in conto capitale era finalizzata.

VICESINDACO MISELLI:

Una precisazione, per chi non è abituato a utilizzare termini di bilancio : risconto passivo non ha un significato negativo, è invece positivo perché sposta delle poste che negli anni saranno positive.

Ad esempio semplice: è come se pagassi in anticipo un affitto di cui godrò poi nel tempo.

GHERARDI

Per quanto riguarda la voce debiti, anche in questo caso vedete un aumento, ma anche in questo caso si determina con l' inserimento delle fatture da ricevere, che va a aumentare la voce debiti.

Lo stato patrimoniale attivo e passivo, si dimostra in aumento rispetto al 2017, per le operazioni che vi ho spiegato.

Come ente pubblico, siamo obbligati a inserire ogni anno, alla voce "riserve" le entrate da permesso di costruire, che non vengono utilizzati in spesa corrente, ma per spese di investimento, e quindi già nel patrimonio netto 2018 questa posta è aumentata di 600 mila euro, inoltre il patrimonio netto aumenta ogni anno il risultato positivo dell'esercizio precedente.

Troverete nel bilancio consolidato, come già nel conto economico e stato patrimoniale approvato ad aprile, ci sono molte voci di bilancio che si svuotano e vanno allocate altrove, questi movimenti sono resi necessari per l' adeguamento al principio contabile.

Ricordo che il collegio dei revisori ha espresso parere favorevole al bilancio consolidato del Comune di Casalgrande, reso con verbale n. 15 del 18.9.19, allegato agli atti. Grazie.

Presidente

Grazie dottoressa Gherardi. E' aperta la discussione.

Consigliere Valestri.

VALESTRI – Consigliere

Buonasera a tutti.

Con la presentazione di questo bilancio consolidato si adempie a un obbligo normativo dell'ente, che lo assolve così nei tempi richiesti.

Il nostro gruppo di maggioranza darà quindi parere favorevole.

Presidente

Grazie consigliere Valestri. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Buonasera. Grazie. Ringraziamo gli uffici e i tecnici per l'ottimo lavoro svolto, come sempre e per la presentazione molto tecnica e dettagliata di questa sera.

Visti i risultati complessivamente soddisfacenti, voteremo favorevolmente alla approvazione di questo bilancio consolidato.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Altri? Passiamo alla votazione del punto n. 3 all'Ordine del Giorno: approvazione bilancio consolidato del gruppo Comune di Casalgrande – esercizio 2018.

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? 1 contrario

Astenuti? 1 astenuto

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 15 favorevoli

Contrari? 2 contrari

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 175 del D.lgs 267/2000 – IV provvedimento.

Passo nuovamente la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione.

GHERARDI

Sarò molto breve, è una variazione di bilancio ad invarianza di saldi finali, si tratta di spostare degli importi da un capitolo a un altro, che erano all'interno di diverse missioni e sono di competenza del Consiglio.

Si tratta di 157 mila euro che vengono diminuiti dal capitolo per la manutenzione straordinaria degli immobili patrimoniali e destinati alla manutenzione strade e acquisto di attrezzature per la palestra di via Gramsci.

C'è poi una variazione di parte corrente uno “storno” tra virgolette, di 5.000 euro per acquisto beni manutenzione strade, per finanziare 3.500 per manutenzione patrimonio e 1.500 per acquisto beni patrimonio.

Cedo la parola per le illustrazioni politiche.

Presidente

Grazie dottoressa Gherardi. E' aperta la discussione.

Vicesindaco MISELLI :

Uno dei punti in variazione è relativo alla manutenzione del ponte di Veggia, per 154.137 euro, mentre sono stati decurtati 157 mila euro relativi alla ex biblioteca perché verrà presentato un progetto in fase di definizione, per una ridestinazione cercando di utilizzare il partecipando al bando che si è chiuso a fine agosto relativamente alle destinazioni per i Comuni al di sotto di 50 mila abitanti.

Presidente:

Grazie Vicesindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Qui si parla, in delibera di "variazione di spesa in diminuzione per ridimensionamento dell'intervento per recupero funzionale dell'edificio comunale di via A. Moro" se ho ben capito questi soldi vengono tolti all'intervento sulla ex biblioteca, per essere destinati a lavori stradali che a quanto ho capito, riguardano il ponte di Veggia.

Mi sembra che questo importo fosse già stanziato nel piano delle opere, da dove derivano questi 154 mila euro in più?

DAVIDDI - Sindaco

Di questo si parla all'ultimo punto all'Ordine del Giorno, che tratta il piano triennale delle opere pubbliche. Se vogliamo discuterne prima.. ma lo facciamo due volte, vi devo spiegare tutte le variazioni che abbiamo fatto in febbraio, ma è al punto successivo.

DEBBI - Consigliere

La domanda mi sembrava pertinente, visto che è parte di questa delibera, prendo atto che faremo la discussione dopo, si era parlato di motivazioni politiche, e arriveranno dopo, ma per noi sono importanti per capire come esprimerci.

Presidente

Altri? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Scusate, ma se votiamo ora forse bisogna rispondere alla sua domanda.

DAVIDDI - Sindaco

Si tratta della variazione del piano delle opere. A gennaio 2019 erano stati messi a bilancio 500 mila euro per la ex biblioteca, noi li abbiamo tolti e abbiamo invece inserito 160 mila euro di cui 90 mila euro sono di finanziamento statale, e 70 mila

euro da nostro bilancio, per efficientamento energetico della scuola materna di Villalunga.

200 mila euro sono il ripristino di alcune strade, non abbiamo ancora un elenco preciso, ma le più importanti sono via Fiorentina e via Franceschini – chiederemo anche a voi di opposizione di segnalarci eventuali criticità - perché nel piano delle opere del febbraio 2019 ci sono 100 mila euro per asfaltatura strade, stanziati con il decreto impropriamente detto “ Salvini”.

Questi sono stati usati in parte per via Berlinguer, e in parte per via Orti alta, come sapete, e nel periodo che sapete.

Questo verrà approfondito meglio successivamente, quando parleremo delle variazioni fatte, alcune voci sono invariate, verranno riportate, mentre le due più importanti sono quelle che vi ho detto: l' efficientamento energetico della scuola materna di Villalunga, e 200 mila euro per il ripristino delle strade, che sono via Fiorentina – Lidl per capirci - e via Franceschini, direzione Reggio Emilia.

Ripeto che l' elenco delle strade da mantenere può essere variato su indicazioni della opposizione.

Presidente

Grazie sindaco. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Un ulteriore chiarimento, perché nella spiegazione di prima è stato detto che sono stati spostati 154 mila euro a favore del restauro del ponte di Veggia, ho capito male?

Mi sembra che quell'intervento fosse già inserito nel piano delle opere e finanziato.

DAVIDDI - Sindaco

154 mila euro sono già nel piano delle opere e lì vengono lasciati, mentre 154 mila euro sono per la manutenzione del ponte di Veggia.

DEBBI - Consigliere

Mentre i 154 mila euro che vengono spostati dal capitolo “gestione beni demaniali e istituzionali” al capitolo trasporti e viabilità, a cosa verranno destinati?

DAVIDDI - Sindaco

S tratta di “variazione spese in aumento, esecuzione lavori stradali, inerenti la manutenzione straordinaria di pavimentazioni veicolari urbane e extra urbane, viabilità pedonale”

DEBBI - Consigliere

Questo lo ho letto anche io nel testo della delibera, chiedevo un dettaglio più preciso degli interventi da realizzare. Grazie.

DAVIDDI - Sindaco

Visto come è stato scritto in oggetto dal caposervizio, si tratta di importi inferiori a

100 mila euro che saranno utilizzati al momento in cui si fanno i lavori, che saranno quindi definiti successivamente.

In ogni caso si tratta di manutenzione strade e viabilità pedonale, stiamo già facendo degli interventi e la nostra attenzione ricade sulle ciclo-pedonali.

Presidente

Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi, prego.

DEBBI - Consigliere

Per dichiarazione di voto. Il nostro voto sarà contrario perché la ristrutturazione della ex biblioteca aveva per noi una valenza importante.

Ne discuteremo anche all'ultimo punto, ma la ritenevamo importante per la vita della comunità, come luogo culturale, che poteva arricchire ancora di più il nostro Comune. Per carità c'è sempre bisogno di interventi sulle strade, ma secondo noi la priorità doveva essere un'altra, per cui il nostro voto sarà contrario.

Presidente

Grazie consigliere Debbi. Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 5 contrari

Astenuti? Nessuno

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 12 favorevoli

Contrari? 5 contrari

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: approvazione regolamento dei Consigli di frazione.

Ricordo che il punto è stato presentato in commissione Affari generali il 12.9.19.
Do la parola all'assessore Farina, per illustrazione.

FARINA - Assessore

Buonasera a tutti. Con la istituzione dei Consigli di frazione vogliamo attivare la cittadinanza e la capacità dei cittadini di auto – organizzarsi, di mobilitare risorse umane e occuparsi della tutela del territorio, esercitando responsabilità, allo scopo di contribuire alla cura e allo sviluppo dei beni comuni, quell'insieme di beni che sono patrimonio della società, di tutti.

Si deve superare a mio parere una visione riduttiva che rientra nella logica della

cittadinanza tradizionale, per cui i poteri sono nelle istituzioni, e quello che i cittadini possono fare è soltanto chiedere, protestare, lamentarsi ma non essere attivi o propositivi nel proprio paese.

Perché i Consigli di frazione? I Consigli di frazione sono organismi di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, privi di personalità giuridica, sono organi consultivi e propositivi.

In essi abbiamo individuato l'organo consultivo idoneo ad avvicinare i cittadini alla amministrazione comunale, che ci aiuterà ad agire in maniera più veloce e soddisfacente per le esigenze del cittadino, senza trascurare nessuno, soprattutto i cittadini delle frazioni.

Ci aiuterà a capire le necessità prioritarie dei singoli distretti, con una comunicazione diretta e doppia.

Si eviterà l'afflusso di persone con le medesime richieste, che le potranno rinforzare come voce di gruppo, piuttosto che singole.

I consiglieri di frazione possono aiutare e proporre attività culturali, sportive, ricreative e nel perseguimento dei fini generali dell'ente.

I Consigli di frazione saranno 8, con sede nel proprio circondario, e saranno costituiti da un presidente, un vicepresidente, un segretario e più consiglieri.

Non vi spiego ora tutto il regolamento, già trattato in commissione e che sicuramente avrete studiato e lasciato spazio alle domande.

Presidente

Grazie consigliere Farina. E' aperta la discussione. Consigliere Ferrari.

FERRARI Luciano - consigliere

Sono molto contento che venga approvato questo punto, che faceva parte del nostro programma elettorale, è uno strumento che rende possibile al cittadino di avvicinarsi alla amministrazione, perché non è sempre scontato che ci sia questo rapporto diretto.

Si compie un passaggio molto importante e molto democratico che rispecchia i nostri intendimenti, questo ovviamente non significa che la porta del sindaco, notoriamente aperta a tutti, si chiuda, la porta del sindaco sarà sempre aperta, ma viene fornito uno strumento in più nei rapporti con la cittadinanza.

Chiediamo anche la collaborazione delle minoranze per allestire questi Consigli di frazione, perché la riteniamo una esperienza utile, e inoltre in questo modo possiamo togliere delle spese vive per la amministrazione. Grazie.

Presidente

Consigliere Ferrari.

FERRARI Lorella - consigliere

Buonasera a tutti. Ringrazio l'assessore Farina per la sua introduzione e il collega Ferrari.

I Consigli di frazione sono un modo per portare la amministrazione sul territorio, migliorando l'ascolto delle esigenze specifiche delle nostre frazioni.

Vogliamo fare sentire la amministrazione più vicina alle persone, tenendo fede all'impegno preso con i cittadini in campagna elettorale.

Avendo personale partecipato al gruppo di lavoro per mettere su carta la proposta di regolamento dei Consigli di frazione, prima del voto volevo rimarcare alcuni punti che sono stati oggetti di confronto all'interno del gruppo, prima della stesura definitiva.

Art 3.1: ci siamo domandati se accorpare o lasciare divise alcune frazioni, per la loro vicinanza territoriale con altre, e abbiamo convenuto fosse più adeguato lasciarle divise.

L'ascolto delle esigenze, dei fabbisogni, per valorizzare quell'area territoriale, sono tipicità proprie dei cittadini che ci vivono tutti i giorni, lasciare la frazione in questa modalità, ne conserva le caratteristiche proprie.

Art 5 lett. A): inclusione nell'elenco dell'elettorato passivo, oltre ai residenti, di chi nel comune è titolare di una attività commerciale, poiché vive la realtà quotidiana del luogo dove la sua attività ha sede.

Art. 5.5: diritto al voto a tutti i cittadini che abbiano compiuto 18 anni. Abbiamo pensato di istituire i Consigli dei giovani, che includano ragazzi di età 16-17.

Art. 8.6: a parità di voti, viene eletto il candidato più giovane, questo per favorire la partecipazione dei giovani, che possono portare nuova linfa alla gestione del nostro Comune.

Tutti i punti sopracitati, sono stati oggetto di confronto nella commissione del 12 settembre, prima di presentare il regolamento in Consiglio comunale.

Ringrazio.

Presidente

Grazie consigliere Ferrari, consigliere Ruini.

RUINI – consigliere

Grazie presidente. Buonasera a tutti.

Avrei alcune richieste di chiarimento, in merito al regolamento, prima di passare alla dichiarazione di voto.

Parto dal fatto che i titolari di attività possono candidarsi alla carica di consigliere di frazione, ma non possono votare per la elezione del Consiglio.

Chiedo il perché di questa scelta, sicuramente ci sarà una motivazione, che non ho colto nel regolamento.

Chiedo anche chiarimenti in merito alla composizione dei seggi elettorali, il regolamento dice che viene interpellata la commissione per la convalida delle candidature, ma non ho trovato riscontro in merito alla composizione dei seggi, sarà un ulteriore lavoro che dovrà fare la commissione elettorale, chiedo inoltre come avverrà la presentazione delle candidature stesse.

Inoltre non sono citate la decadenza, per eventuali dimissioni dei consiglieri e volevo sapere se l' iter è lo stesso che in Consiglio comunale, quindi con invio protocollo agli uffici.

Poi, qui si dice che i Consigli di frazione possono presentare proposte, con riferimento ad attività sportive e culturali, e che per le interrogazioni è previsto un limite di 30

giorni da parte della amministrazione.

Mi chiedo in caso in cui un Consiglio di frazione proponga una qualsiasi attività, se è previsto un limite di tempo in cui la amministrazione possa inserirlo in suo calendario di eventi.

Nel regolamento non viene citata la rappresentanza di genere, per le candidature, volevo sapere se ci sono motivi specifici, se è stata valutata nella stesura del documento.

Ultima cosa: per quanto riguarda il diritto alla informazione, o eventuali necessità particolari dei consiglieri di frazione, mi chiedo se l' iter per accesso agli atti sia lo stesso che per i consiglieri comunali, sappiamo che gli atti sono pubblici, ma questo comprende anche questioni delicate.

Volevo sapere se è prevista anche l' adozione di un regolamento interno ai Consigli di frazione, perché leggendo il documento mi sono chiesta in quale modo venga garantita la rappresentanza di tutti i cittadini, visto che i consiglieri di frazione sono da 3 a 5, e magari possono esprimere le esigenze di pochi.

Condivido l'idea di allargare la partecipazione dei cittadini alla vita di comunità, non sono attraverso la presentazione di istanze o interrogazioni, ma soprattutto attraverso l'apporto di idee nuove.

Ho dimenticato una parte puramente tecnica: all'art. 5.4 si cita una delibera di Consiglio comunale , art. 8 c.8, per quanto la decadenza dalla carica di consigliere, non ho trovato questo articolo, e quindi immagino sia un refuso.

Art. 1 “ principi e finalità”, viene richiamato lo statuto comunale, titolo 7, art. 55, c.1,2,3,4. Il comma 4 cita testualmente “ I titolari di diritto alla partecipazione sono i cittadini residenti nel Comune..... no, mi sono già riposta.

L'ultimo refuso,dove si dice “nei Consigli di frazione non possono essere eletti consiglieri comunali, provinciali, regionali “ credo che vadano citati anche gli assessori. Ma queste sono piccolezze tecniche.

Presidente

Grazie consigliere Ruini. Assessore Farina.

FARINA - Assessore

Non ricordo nemmeno una domanda, se può ripetere...

DAVIDDI - Sindaco

Scusate, ma per questi punti è stata fatta la commissione, e se non partecipate, mi sembra perlomeno inopportuno fare queste domande in Consiglio, comunque rispondiamo.

Presidente

Consigliere Benassi.

BENASSI – consigliere

Grazie presidente. Volevo ribadire il concetto espresso dal sindaco, io ero presente alla

commissione del 12 settembre, sappiamo che ne era presidente il consigliere Vaccari, la consigliera ha assistito alla commissione e non mi spiego come mai i punti siano portati oggi qui. Mi piacerebbe avere una spiegazione. Grazie.

Presidente

Consigliere Ruini.

RUINI – Consigliere

Io ho assistito alla commissione in quanto consigliere comunale, non ne sono membro e non posso intervenire nella discussione, o fare domande al momento.

Comunque se è un problema il sindaco ci dice quando presentare osservazioni, fare domande e dichiarazione di voto, per noi va bene.

Se non se ne può discutere, ne prendiamo atto sig. sindaco, e va bene così.

Sono state fatte più che altro richieste di chiarimenti, per un regolamento che è discusso in Consiglio comunale, ci dica quando possiamo intervenire, sig. sindaco, su che temi, e noi ci adeguiamo.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie presidente. Da capogruppo del PD non posso che esprimere un po' di amarezza su questo argomento. Già sabato scorso le risposte al consigliere Bottazzi, sulla interrogazione erano state di questo tipo, e ogni volta si richiama la commissione.

Ha ragione sindaco, ben venga la partecipazione alle commissioni, il confronto e il dibattito, ma lo strumento principale della opposizione sono le interrogazioni e le mozioni, e la richiesta di chiarimento.

Noi presentando richieste di chiarimento non vogliamo ostacolare il lavoro della amministrazione, intendiamo però portare avanti il nostro lavoro, come è giusto che sia per il nostro ruolo di opposizione, studiando al meglio il regolamento delle frazioni, e portando avanti il nostro diritto come da Costituzione.

Penso che sia un po' inopportuno richiamare sempre le commissioni, sembra che non si possano fare domande o interrogazioni, benissimo che ci siano, ma l'ultima volta il presidente Vaccari era assente e il consigliere Ruini non aveva diritto di parola, penso che sia nel pieno diritto della opposizione poter rivolgere domande specifiche di chiarimento sui temi presentati.

DAVIDDI - Sindaco

Non mi risulta che il consigliere Bottazzi abbia detto le stesse cose del consigliere Balestrazzi, comunque rispondiamo, pensiamo solo che se si partecipasse più attivamente alle commissioni, alcune cose si potrebbero recepire, mentre in Consiglio comunale si può dichiarare se un punto è gradito oppure no.

La commissione nasce con lo scopo di discussione, evidentemente non c'era il vostro consigliere.

RONCARATI – Consigliere

Vorrei semplicemente dire che a me piacerebbe che voi portiate i vostri punti in commissione, quelli esposti oggi dal consigliere Ruini sono molto interessanti.

In questo modo riusciremmo a stendere un regolamento fatto da tutti e non solo dalla maggioranza, per questo abbiamo creato le commissioni, per lavorare tutti insieme, in modo da arrivare in Consiglio come un fronte unito, formato da tutto il Consiglio e non solo dalla maggioranza, questo è il nostro desiderio.

Ovviamente poi è nel vostro diritto portare mozioni e interrogazioni. Grazie.

Presidente

Consigliere Ruini.

RUINI – Consigliere

Grazie presidente. Prima di ripresentare le mie domande una per una al consigliere Farina, vorrei dire che il Consiglio comunale è luogo di dibattito, e capite anche voi che non è una novità il perché il consigliere Vaccari non era presente, sono arrivate le sue dimissioni, se ce ne volete fare una colpa benissimo, però io ero presente e ho assistito molto volentieri, nella discussione di questo regolamento e di quello che sarà il successivo.

Il Consiglio comunale è luogo di dibattito, che piaccia o no, benissimo lavorare insieme, voi siete comunque maggioranza e noi opposizione e abbiamo tutto il diritto di chiedere chiarimenti in Consiglio comunale.

BALESTRAZZI- Consigliere

Solo una precisazione: non intendevo attribuire parole al consigliere Bottazzi, intendevo solo che la risposta mi sembrava un po' simile a quella del sindaco della precedente volta.

Ben vengano le commissioni, ma intendo chiarire che le interrogazioni e mozioni sono alla base della opposizione in Consiglio comunale, ringrazio la consigliera Ruini per la sua affermazione che il Consiglio comunale è luogo di dibattito, non vedo forma di partecipazione migliore. Grazie.

DAVIDDI - Sindaco

Brevemente, poi torniamo al tema, sennò diventa anche antipatico per chi ci segue, nessuno ha detto al consigliere Ruini di non presentare interrogazioni e mozioni, però c'è modo e modo di farlo.

C'è il modo per ottenere un risultato e un altro, su cui non mi esprimo.

In commissione poteva anche già essere modificato il regolamento, perché nessuno ha la presunzione di essere infallibile, tutto è modificabile, già dal prossimo Consiglio.

Nessuno ha detto questo, era un lavoro da fare in commissione, è un diritto che va rispettato.

Ora passiamo alle domande.

Presidente

Prego consigliere Ruini.

RUINI – Consigliere

Grazie presidente. Faccio una domanda alla volta, anche se sono già passata come quella solo polemica e non come chi richiede chiarimenti sensati.

Chiedo come mai sia stata fatta la scelta di inserire i titolari di attività commerciali possono candidarsi alla carica di consigliere di frazione, ma non possono votare per la elezione del Consiglio.

FARINA - Assessore

Vorrei fare una proposta, visto che le persone che sono qui non hanno letto il regolamento, e le domande sono tante, lo leggiamo, man mano mi fermate, e così tutti sanno di cosa si parla, perché comunque le domande interessano l'intero regolamento. Se va bene a tutti.

“ Principi e finalità: il presente regolamento disciplina la costituzione, l'ordinamento, il funzionamento dei Consigli di frazione del Comune di Casalgrande.

I Consigli di frazione sono organismi di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità, privi di personalità giuridica, sono promossi e riconosciuti dalla amministrazione comunale in quanto organi ausiliari del Consiglio comunale, che tendono al coinvolgimento della popolazione nelle scelte amministrative a una migliore informazione e a un arricchimento della comunità locale e delle istituzioni.

Il Consiglio di frazione, quale organismo di partecipazione popolare, è espressione delle diverse realtà espressive del territorio comunale.

Esso si pone come utile strumento di collegamento tra le frazioni e la amministrazione comunale, con la finalità di farsi portavoce delle esigenze dei cittadini presenti delle frazioni di riferimento.

Ai Consigli di frazione sono riconosciute funzioni di iniziativa e consultive sull'andamento dei servizi e delle attività della amministrazione comunale.

Ogni Consiglio ha il compito di individuare le esigenze e le necessità della frazione, di indicare priorità e di proporre alla amministrazione comunale gli interventi e le soluzioni.

Ogni Consiglio di frazione fornisce pareri quando interpellato dalla amministrazione, in rappresentanza degli abitanti, può convocare assemblee, interpellare sindaco e Giunta o singoli assessori, o presentare proposte, petizioni, interrogazioni.

Alle interrogazioni deve essere fornito di norma un riscontro scritto da parte del sindaco e dell'assessore di riferimento.

RUINI – Consigliere

La domanda in merito a questo punto, è che il Consiglio di frazione può presentare proposte, come diceva l'assessore, anche per attività sportive, ricreative, culturali, qui c'è il termine di 30 giorni per dare risposta, chiedevo se esiste un termine anche per la valutazione delle proposte, al fine di inserirle eventualmente all'interno del calendario della amministrazione.

Vicesegretario Jessica Curti

A questo rispondo io. Abbiamo fatto per analogia con i consiglieri, abbiamo previsto un termine di risposta per le interrogazioni, perché lo riteniamo doveroso da parte della

amministrazione, e abbiamo previsto che sia l'assessore o il sindaco a farlo.

Le proposte sono presentabili, però non abbiamo stabilito un iter, e un termine entro cui rispondere, come avviene per i consiglieri.

E' uno strumento per convogliare le proposte ma non c'è obbligo di risposta, se ne prende atto e si valutano.

FARINA - Assessore

I Consigli di frazione istituiti nel Comune di Casalgrande sono i seguenti:

Consiglio di frazione: Boglioni , Casalgrande Alto, Dinazzano, Salvaterra, Sant'Antonino, Villalunga, San Donnino di Liguria, Veggia.

Ogni Consiglio si compone di 5 membri, tuttavia la composizione può essere di soli 3 membri nel caso in cui nella lista unica di frazione non si raggiunga il numero di candidati necessari.

DEBBI - Consigliere

Volevo chiedere, se non sono un po' pochi i consiglieri, perché così si rischia di rappresentare una parte, una categoria, una associazione o addirittura una famiglia, si parla di Consigli di 3 membri.

FARINA - Assessore

Su questo ci siamo consultati più volte e poi ci siamo chiesti se qualcuno si proporrà, se riusciremo ad arrivare in effetti a 3 per ogni frazione, dipenderà da quanto la gente sarà partecipe.

Pensando alla frazione di San Donnino di Liguria, dove c'è un ristretto numero di abitanti, non sarebbe inoltre non giusto fare differenze tra frazioni con gran numero di abitanti, e attivi, con frazioni con minore numero e abitanti meno attivi.

DEBBI - Consigliere

MI sorge il dubbio sulla scarsa legittimazione che possa avere un Consiglio con così pochi membri e votato da pochi, poi vedremo, magari nella sostanza sarà super legittimato.

DAVIDDI - Sindaco

Non so che idea si faccia di noi chi ci sta seguendo, state facendo la commissione .

Fate domanda, con risposta secca, punto. Le osservazioni sono legittime e democratiche ma questo è un lavoro da commissione.

Abbiamo portato in Consiglio il regolamento, su questo punto abbiamo scritto 3 consiglieri, voi ne pensate meglio 8, ma oggi votiamo i 3 consiglieri per i presupposti detti, e perché riteniamo che sia giusto un tempo di rodaggio.

Nessuno ci vieta di ritoccare il regolamento, anche su vostre proposte, anzi ben vengano, ma ripeto che non è questo il luogo.

A richiesta, risposta, ma non si può poi controbattere.

Presidente

Consigliere Ruini.

RUINI - Consigliere

Grazie presidente. Sindaco, è stata una proposta dell' assessore Farina, per me possiamo anche non leggere il regolamento, comunque il Consiglio comunale è luogo di dibattito.

Non rispondiamo alle domande, si decide di ritirare il punto e elaborare insieme il regolamento, ci dica cosa possiamo fare.

Se indispettisce che ci siano domande e richieste di chiarimenti, l'assessore Farina può non rispondere alle mie domande, prendiamo atto che non era oggetto del dibattito in Consiglio comunale, mi sembra veramente che il dibattito in Consiglio comunale sia il sale della democrazia.

Non mi sembra di avere fatto richieste puramente polemiche, ma di averle fatte studiando il regolamento, e questo dovrebbe rendere la amministrazione comunale quasi orgogliosa.

Io ho studiato il regolamento e lo ho messo a confronto con altri, ho partecipato a una commissione di cui non sono membro, ho espresso insomma il massimo interesse nei confronti del regolamento, prendo atto che la amministrazione non ha piacere a rispondere alle domande che ho posto.

Lungi da me impegnare questo Consiglio in 2 ore di dibattito sul regolamento dei Consigli di frazione, quando ci sono una serie di punti all'Ordine del Giorno da discutere, ci dica lei cosa dobbiamo fare, sig. sindaco prendo atto e mi comporterò di conseguenza.

Presidente

Prima di dare parola al consigliere Bottazzi, evidenzio la possibilità da parte dei consiglieri di presentare delle mozioni, degli emendamenti, in modo che la gestione sia più facile. Passo la parola al consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Secondo me, tutto nasce da un fraintendimento, da un certo punto di vista, una persona che non è membro della commissione, non può prendere parola in commissione, questo è il regolamento.

E' altrettanto vero che il buonsenso ci dice che se non si è membri, si può magari chiedere la parola, non siamo così fiscali, o ci sono altre sedi.

Fermo restando questo, siamo a questo punto, non mi sembra giusto che i consiglieri PD non possano fare le loro domande, penso che sia nel loro diritto. Grazie.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie Bottazzi, io non ho detto di sospendere alcun punto, questo è lavoro di commissione, ed è lecito e democratico, è diritto del PD fare le domande e noi daremo le risposte, tutte.

Se un consigliere non è membro di una commissione, ne fa parte però il suo gruppo, e

sarà spiegato agli altri il lavoro di commissione.

Vi dico soltanto che queste cose siano discusse alla presenza di un tecnico.

Leggeremo tutto il regolamento per rispondere a tutti i vostri punti.

DEBBI - Consigliere

Volevo dire che come ha detto lei, sindaco, che il consigliere va in commissione e parla di questo nel suo gruppo, ma non c'è poi un secondo momento per presentare i rilievi che sono emersi, lo stiamo facendo ora, perché non c'è stato un altro momento.

FARINA - Assessore

Per la domanda sul numero non sufficienti di consiglieri di frazione, vorrei ricordare che il Consiglio di frazione ha valore solo consultivo, non decisionale, mi sembrano sufficienti come portavoce.

“ Il Consiglio di frazione rimane in carica per tutta la durata del Consiglio comunale, è prorogato il suo funzionamento per ulteriori 120 giorni o comunque fino alle elezioni del nuovo Consiglio di frazione, ai sensi dell'articolo 8 del presente regolamento.

I Consigli di frazione si riuniscono in locali di proprietà o disponibilità del Comune nelle frazioni di riferimento, in altri locali individuati dal Consiglio di frazione.

Per essere candidati consiglieri di frazione, cioè elettorato passivo, devono essere rispettati i seguenti requisiti, al momento della candidatura:

essere residente o titolare di una attività nella frazione.

RUINI - Consigliere

Avevo una domanda in merito all'elettorato passivo, ovvero chi è titolare di una attività nella frazione, si può candidare, mentre non può fare parte dell'elettorato attivo chi ha una attività nella frazione. Era in merito a questo punto, la domanda era questa.

FARINA - Assessore

La domanda era già stata fatta in commissione e avevo già risposto, comunque abbiamo ritenuto di dare la possibilità di dare la possibilità a chi a una attività di partecipare come candidato, in quanto la sua utilità sta nel fatto di poter portare il suo personale apporto e opinione su problematiche di frazione, mentre per il voto, lo può fare nel suo paese, ove vi siano Consigli di frazione.

BOTTAZZI - Consigliere

A questo punto ho un'altra obiezione, il fatto che si possano candidare soltanto i titolari di attività, secondo me va data facoltà anche a chi è lavoratore dipendente nella frazione, pur non essendo residente.

La risposta dell'assessore è stata data anche in commissione e non mi ha trovato soddisfatto allora come adesso. Grazie.

FARINA - Assessore

“devono essere rispettati i seguenti requisiti, al momento della candidatura:

- essere residente o titolare di una attività nella frazione.
- Avere compiuto 18 anni di età

- essere in possesso di attestazione di regolarità di soggiorno
- essere in regola nel pagamento di tributi comunali o eventuali sanzioni amministrative applicate dalla amministrazione comunale.

DEBBI - Consigliere

Volevo chiedere, nel caso di residenti in altra frazione, se queste pendenze riguardano solo il Comune di Casalgrande o anche nei confronti del Comune nel quale risiede.

Vicesegretario Jessica Curti

E' stato pensato in relazione al Comune di Casalgrande, anche per un fatto di controllo.

FARINA - Assessore

“ Non possono ricoprire la carica di consigliere di frazione coloro che ricadono in una delle cause di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità alla carica di consigliere comunale .

Non possono comunque essere eletti deputati e senatori, consiglieri regionali e provinciale, consiglieri e assessori di Casalgrande, il Segretario comunale, i dipendenti del Comune di Casalgrande.

La perdita dei requisiti richiesti, comporta la decadenza dalla carica.

Decade inoltre dalla carica il consigliere che, senza giustificato motivo o comprovato con documentazione scritta, non partecipa alle sedute per 3 volte consecutive.

Nel caso in cui si verifichino tali evenienze, il presidente del Consiglio di frazione chiede la sostituzione del consigliere decaduto, mediante scorrimento della lista approvata con delibera di Consiglio comunale, nominando il primo dei non eletti.

DEBBI - Consigliere

Un po' quello che dicevo prima, uno perde i requisiti di consigliere di frazione nel caso si dimentichi di pagare una multa, o la TARI, o in caso chi ha una attività decide di spostarla in un altro paese, perde i requisiti.

Vicesindaco Miselli Silvia

I tributi hanno delle politiche di accertamento e di riscossione che sono fatti con le rate, non si perde immediatamente la carica, in caso si aderisca alle rate.

RUINI - Consigliere

Qui la mia domanda di prima era riferita all'iter da seguire in caso di dimissioni, immagino sia uguale a quello del Consiglio comunale, con notifica delle dimissioni al protocollo e dicevo che qui è richiamato l' art. 8, c. 8, che non c'è, immagino sia un refuso.

Vicesegretario Jessica Curti

Per questo refuso devo controllare, non abbiamo previsto le dimissioni, in ogni caso si scorrerebbe la lista unica, convalidata dalla commissione elettorale.

FARINA - Assessore

“Possono votare elettorato attivo, per le elezioni del Consiglio di frazione, tutti i cittadini che abbiano compiuto il 18° anno di età alla data delle elezioni, che siano residenti nella frazione al 13° giorno antecedente la data stessa, intendendo per residenti coloro che a quella data hanno richiesto di iscrizione anagrafica, o cambio di domicilio definito da ufficio anagrafe.

La commissione elettorale comunale avrà il compito di convalidare mediante apposito verbale le liste di candidati da eleggere nei singoli Consigli di frazione, la composizione dei seggi elettorali di ogni frazione, i verbali redatti dai seggi elettorali a conclusione della operazione di voto.

Il lavoro della commissione elettorale si concluderà con inoltro del verbale al Consiglio comunale che indica la composizione dei Consigli di frazione, come risulta dalle operazioni di voto.

La elezione dei Consigli di frazione avviene entro 120 giorni dall'insediamento del Consiglio comunale con le modalità stabilite dal presente regolamento.

Il sindaco, con proprio decreto stabilisce il giorno, l'orario, la sede della adunanza per le consultazioni, il termine ultimo per la presentazione delle candidature.

Alla convocazione dovrà essere data pubblicità mediante diffusione dell'avviso di convocazione nei luoghi pubblici di tutto il territorio comunale e mediante pubblicazione sul sito web del Comune di Casalgrande, almeno 20 giorni prima della giornata delle elezioni.

Il Consiglio di frazione è eletto direttamente dalla popolazione sulla base di una lista unica per ogni frazione, che si costituisce per auto candidatura tra i cittadini aventi diritto in base art. 5 del presente regolamento.

E' possibile candidarsi per una sola lista.

Non si procede alle elezioni qualora il numero di candidature presentate sia inferiore al numero minimo previsto per la costituzione del Consiglio di frazione .

Qui secondo me c'era una domanda .

RUINI – Consigliere

Grazie assessore Farina. Qui la mia domanda era nel merito dell'iter per la presentazione delle candidature, ma mi pare che ci saranno eventuali integrazioni al regolamento e suppongo che la cosa sarà magari decisa in seguito, o se la avete già pensata... tutto qui.

FARINA - Assessore

Avevamo pensato di dare la possibilità di iscriversi presso l' URP, lasciando il nominativo.

“ Prima della votazione, gli elettori dovranno apporre la propria firma in uno specifico predisposto dall'ufficio elettorale del Comune.

Il voto verrà espresso su apposita scheda, predisposta dagli uffici comunali, mediante indicazione del nome e cognome del candidato prescelto.

Ciascuno dei votanti potrà esprimere due preferenze. Le schede di votazione saranno inserite in apposita urna chiusa e alla fine delle votazioni si provvederà al loro spoglio “

Mi è venuto in mente che c'era la domanda sul genere.

Non abbiamo scritto nulla, in quanto non abbiamo idea di quanta gente si possa presentare, sarebbe stata una ulteriore limitazione, se si presentano solo 3 persone e non c'è parità di genere dovremmo obbligare due a ritirarsi.

“Le operazioni di scrutinio sono pubbliche, allo spoglio potrà assistere un consigliere comunale o suo delegato, e un rappresentante di ogni gruppo politico rappresentato in Consiglio comunale.

Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze, in caso di parità di voti sarà eletto il più giovane per età.

I consiglieri di frazione entrano in carica dalla data di deliberazione con la quale il Consiglio comunale ha preso atto della elezione.

Entro 3 giorni dall'inizio della pubblicazione, copia del verbale è notificata tramite la segreteria generale, al responsabile preposto.

Entro lo stesso termine e con lo stesso tramite, il sindaco notifica l'atto agli eletti.

Durante la prima seduta convocata dal presidente del Consiglio comunale, presieduta da quest'ultimo o da un assessore appositamente delegato.

Il Consiglio di frazione elegge nel proprio seno con il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza espresso in forma segreta, il presidente del Consiglio di frazione e il vicepresidente.

Su proposta del presidente il Consiglio di frazione incarica tra i suoi componenti il vice Segretario, che provvede alla redazione dei verbali delle sedute, che sottoscrive insieme al presidente. Il presidente entra in carica al momento delle elezioni, e cessa dalla carica per morte, dimissioni, decadenza per sopravvenuta incompatibilità, o revoca espressa, votata dalla maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordina e verifica gli interventi necessari alla attuazione delle delibere di Consiglio, cura la trasmissione dei relativi verbali alla amministrazione comunale.

In assenza del presidente, le funzioni sono svolte dal vicepresidente, e in sua assenza dal consigliere che ha riportato maggior numero di preferenze.

Il presidente inoltre riferisce al sindaco, al Consiglio comunale e alla Giunta comunale o ai singoli assessori sui problemi espressi dalla frazione ed è invitato permanente alle sedute pubbliche del Consiglio comunale.

Le sedute dei Consigli di frazione sono convocate dal presidente con preavviso di almeno 5 giorni dalla data di riunione e l'avviso deve indicare giorno ora, luogo della seduta, e ordine del giorno.

Della convocazione viene data pubblicità sul sito internet del Comune e/o tramite avviso affisso sulle bacheche comunali.

Le modalità di convocazione verranno decise da ogni singolo Consiglio.

Le assemblee dei Consigli di frazione sono pubbliche, salvo i casi previsti dalla legge per la segretezza delle sedute di Consiglio comunale, che valgono anche per i Consigli di frazione.

Le sedute sono valide se sono presenti almeno la maggioranza dei membri dei rispettivi Consigli di frazione, possono prendervi parte, senza diritto di voto, il sindaco e/o l'assessore di riferimento o un delegato da loro nominato, anche in maniera

permanente, in rappresentanza della amministrazione su invito del Consiglio di frazione.

Le delibere sono adottate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti.

Il presidente è tenuto a riunire il Consiglio ogni volta che lo richieda un terzo dei componenti e almeno due volte l'anno.

I Consigli di frazione verranno convocati almeno una volta l'anno in seduta plenaria, da parte del presidente del Consiglio comunale.

Norma transitoria: in sede di prima applicazione del presente regolamento il sindaco indirà, con proprio decreto l'elezione dei Consigli di frazione in ciascuna frazione, entro un anno dall'insediamento e con le stesse modalità sopra stabilite. “

Presidente

Grazie assessore .

Vicesegretario

Devo rispondere alla domanda sull'accesso agli atti. Non ha una disciplina speciale, diciamo che è comunque quello valido per tutti i cittadini, solo i consiglieri comunali hanno un accesso speciali, ma perché sono eletti per controllare l' operato della amministrazione.

Per quanto riguarda i regolamenti interni dei Consigli di frazione, abbiamo previsto la convocazione almeno una volta l'anno da parte del presidente del Consiglio comunale e di tutti i presidenti di frazione, proprio per darne le direttive e uniformare l'operato. Il comma è il 7, all' articolo 8.

BOTTAZZI - Consigliere

Una dichiarazione di voto, nonostante l' obiezione sul punto riguardante l'elettorato passivo, riteniamo che i Consigli di frazione siano un organo che incentiva la partecipazione dei cittadini e quindi come Movimento 5 Stelle non possiamo che essere favorevoli e approviamo il punto in questione.

RUINI - Consigliere

Grazie presidente. Una dichiarazione di voto : il PD non può per natura essere contrario a un modo di partecipazione e coinvolgimento della cittadinanza e ringrazio, per le risposte che mi sono state fornite dall' assessore Farina e vicesegretario Curti.

Non possiamo essere contrari come partito a qualsiasi forma di coinvolgimento dei cittadini che solleciti la amministrazione e proponga idee, e attività culturali e sportive, in un momento in cui sappiamo che le associazioni del territorio fanno sempre più fatica e ci sarebbe bisogno di avere un ricambio e di un nuovo apporto di energie e idee.

Ben venga qualsiasi tipo di ascolto dei cittadini, da parte della amministrazione .

Ci sono alcune cose che ci lasciano un po' perplessi, alcune cose che forse verranno integrate successivamente, per questo motivo il nostro voto sarà di astensione, certi che il regolamento passerà, semplicemente per un fattore tecnico, e per alcune cose

che necessitano di integrazione.

Da parte del PD ci sarà la completa disponibilità a proposte e soluzioni, la nostra astensione è dovuta ad alcuni punti che non ci convincono, ma solo da un punto di vista organizzativo, comunque siamo assolutamente favorevoli alla partecipazione della cittadinanza alla vita di comunità e aiuto nei confronti della amministrazione.

Presidente

Grazie consigliere Ruini. Altri? Vicesindaco Miselli.

MISELLI Vicesindaco

Vorrei solo aggiungere una considerazione, che è emersa durante gli incontri tecnici e che non è stata rilevata, e cioè che con i tecnici del Comune si è cercato di impostare la organizzazione della attività dei Consigli di frazione, in modo da minimizzare i costi, che non ricadano sulle casse del Comune.

E' stato un lavoro attento, ringrazio sia i colleghi della ragioneria, che dei tributi, che il nostro vice Segretario, e auspico che tutti i consiglieri siano di aiuto nella fase di consultazione, che avremo a breve.

Presidente

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 5 all'Ordine del Giorno: approvazione regolamento dei Consigli di frazione:

Favorevoli? 13 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? 4 astenuti

Il Consiglio approva.

Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: approvazione modifiche al regolamento comunale dei mercati.

Ricordo che anche il presente regolamento è stato presentato nella commissione Affari generali del 12 settembre.

Passo la parola all'assessore Farina per la illustrazione.

FARINA - Assessore

Presento il punto al posto dell'assessore M. Villano, che stasera non può essere presente.

Con la variazione di stasera andiamo a definire alcuni passaggi del regolamento che disciplina il commercio su aree mercatale.

Così come esplicitato in commissione Affari generali, dall' assessore Villano, abbiamo proposto e proponiamo al Consiglio comunale di modificare parte del regolamento, precisamente l'art. 8, che ingessa, attraverso la merceologia esclusiva, il mercato di Salvaterra, nello specifico.

Tuttora a Salvaterra ci sono 10 postazioni vuote che non possono essere occupate, in quanto di merceologia esclusiva.

Stasera proponiamo di fatto di togliere la dicitura “merceologia esclusiva” nella disciplina regolamentare, e inserire “ settore alimentare e extra alimentare”.

Questo ci consentirà non solo di ridisegnare e mettere in sicurezza l'area mercatale, tramite apposito piano, ma contestualmente ci darà la possibilità di non avere posti vacanti, restituendo una sua giusta importanza al mercato di una delle frazioni più grandi del nostro territorio.

Andremo inoltre a inserire due posti per due operatori del comparto agricolo, uno con concessione a carattere annuale, e per l'altro, attuando il criterio di rotazione, si potrebbe ipotizzare la concessione temporanea, con le scadenze in regolamento, consentendo così una possibile alternanza per tutti i produttori che faranno domanda . Con questo primo passaggio, vogliamo iniziare a sistemare le aree mercatali del comune. Abbiamo iniziato con la frazione Salvaterra, che riteniamo prioritaria in quanto lì sono le maggiori criticità.

Inoltre nelle fasi successive andremo a redigere un piano di sicurezza, che oggi è inesistente, come andremo pure nei mesi successivi a sistemare la parte relativa alle pulizie domenicali successive allo svolgimento del mercato, attraverso accordi precisi che intendiamo fare rispettare. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Farina. E' aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Chiedo solo un chiarimento: è stato detto che non esiste un piano di sicurezza per il mercato di Salvaterra, io però lo ho trovato. Me lo ricordo, chiedo chiarimenti.

DAVIDDI - Sindaco

Ad oggi noi non lo sappiamo, abbiamo questa perplessità perché non lo abbiamo trovato, se ce lo fa avere, noi ne prendiamo atto. Perfetto . Un compito in meno da svolgere. Grazie.

Presidente

Prego. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie presidente. Ringrazio l'assessore Farina per la esposizione e mi sento di ringraziare l'assessore Villano, per avere nei mesi scorsi esposto il punto anche ai consiglieri di opposizione.

Faccio dichiarazione di voto: noi voteremo favorevolmente, perché come discusso anche con l'assessore Villano capiamo la necessità di rendere più appetibili e movimentati, dal punto di vista della comunità, i mercati nel nostro Comune. Voteremo a favore. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione il punto n. 6 all'Ordine del Giorno: approvazione modifiche al regolamento comunale dei mercati :

Favorevoli? 17 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: modifica classificazione strada via Colatori, in frazione Dinazzano.

Passo la parola al sindaco per la illustrazione.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente. Come dice il titolo, questa è la modifica alla classificazione di strada via Colatori, in frazione Dinazzano.

“Richiamata la delibera di Consiglio 86 del 1930, la quale classificava via Colatore come strada vicinale, dando atto che la percorrenza della strada era la via Statutaria a Monte Pedrone, km 2,60 da Casalgrande Diazzano. e con un manto in asfalto.

Dato atto altresì che ad oggi via Colatore costituisce insieme alla strada comunale di via dei Monti di Casalgrande ed in sua continuità, un collegamento tra le frazioni di Dinazzano e Casalgrande Alto, e che il percorso non è limitato ai residenti, o diretti ad essi, ma anche verso il territorio collinare, con una parte significativa del Comune, a fini ricreativi e sportivi.

Moltissime volte questa strada viene chiusa per permettere competizioni sportive, podistiche e quant'altro.

L'area stradale appartiene completamente al territorio comunale, ed è evidenziata nelle mappe catastali.

Il percorso ha dimensioni tali da poter essere percorso con mezzi motorizzati a 2 o 4 ruote. “

Questo l'elenco delle motivazioni che ci hanno spinto a rivedere la classificazione:

La pavimentazione stradale è bitumata e non a fondo cieco, significa che questa strada è un percorso di collegamento fra via via Statutaria e via di Casalgrande Alto, dove c'è il quagliodromo.

Sono presenti condizioni minime di sicurezza pubblica per presenza di segnaletica adeguata alle norme del nuovo codice della strada.

Lungo questa strada sono stati realizzate attività economiche, come un B&B.

Detto questo, noi riteniamo con questa delibera di classificare via del Colatore strada locale, perché il nuovo codice della strada da due tipologie di strada: una che vediamo nella prima parte della delibera, dove si fa menzione per importanza: autostrada, strada extra urbana, strade extra urbane secondaria, urbana di scorrimento, urbana di quartiere, strade locali.

La seconda la va ad attribuire all'ente che la tiene in carico e quindi strade comunali. Abbiamo evidenziato che la strada di Colatore fa parte delle strade locali e D) come strada comunale.

La strada mantiene comunque le stesse caratteristiche tecniche di lunghezza e larghezza, di percorso del 1930, cioè km 2,60 da Casalgrande Dinazzano. e con un manto in asfalto.

Come da delibera, l'atto verrà pubblicato all'Albo Pretorio e ci saranno 30 giorni per proporre osservazioni, che sarà l'ente preposto, il Comune, a decidere se accogliere o respingere.

Per i motivi in premessa, riteniamo che sia doveroso passare questo importante tratto stradale a strada comunale.

Grazie.

Presidente

Grazie sindaco. E' aperta la discussione. Consigliere Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie presidente. Avremmo qualche richiesta di chiarimento sul punto. Come prima cosa: ci sono dei costi nel passaggio di acquisizione da strada vicinale a strada comunale? E quali sono? Se ci fossero riguarderebbero il patrimonio pubblico e quindi tutti i cittadini.

L'altro punto è se la amministrazione ha studiato un piano di acquisizione delle strade vicinali, come ad esempio via Pavese, via Querciole, via S. Bartolomeo, ci interesserebbe sapere quali strade vicinali potrebbero subire questa modifica e il perché si parte da via Colatore. Grazie.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie consigliere Balestrazzi.

Non ci sono costi di acquisizione, perché la strada ha un suo mappale, ed è già stata frazionata in precedenza.

Le caratteristiche che ho menzionato, danno la prevalenza a passare questa strada come comunale, proprio perché non abbiamo costi.

Giustamente, come ha detto, ci sono parecchie strade vicinali a uso pubblico, ma su queste bisogna fare una valutazione di costo- beneficio.

La strada Colatore viene spesso utilizzata per manifestazioni sportive, come gare podistiche organizzate dal Comune, tutte queste caratteristiche non riguardano le altre strade vicinali, ma ciò non toglie che anche le altre strade vicinali a uso pubblico possano passare a strada comunale, dopo una valutazione di costo- beneficio.

Presidente

Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Voglio dire, per inciso, che anche via Querciole e via S. Bartolomeo, vengono utilizzate

per manifestazioni sportive, quando si fa la Chocolate Run si passa anche di lì. Ma non voleva essere un intervento, tanto per dire che ci sono altre vie. La domanda era se ci sono state richieste dei cittadini, come per via Colatore, in modo che il Comune possa provvedere semmai a usare lo stesso metro nei loro confronti.

DAVIDDI - Sindaco

Consigliere Debbi, mi dice di non volere fare domande, poi le fa. Su questa strada c'è stato un movimento di cittadini, come ben sapete, perché ha coinvolto la amministrazione precedente, con raccolta firma, petizioni, ecc. Ha caratteristiche veramente diverse rispetto a via Querciole, via S. Bartolomeo, il che non toglie che anche loro possano diventare comunali. Ora abbiamo preso questo caso in quanto il più eclatante, le mostro la raccolta firme. Esercizi pubblici, come il B&B; il quagliodromo, e i pozzi dell'acquedotto comunale, fanno sì che la strada abbia grandissima rilevanza pubblica e non ci possiamo permettere che la strada si trasformi in vicinale a uso privato, un domani. Ci sono interessi comunali su questa via.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie sindaco. Nel fare la dichiarazione di voto esprimiamo questo concetto: il PD voterà a favore perché valutiamo la volontà della amministrazione comunale di valutare caso per caso, se necessario, tutte le strade vicinali del Comune, che presentano le caratteristiche che ha elencato prima, e voteremo quindi a favore in questo senso.

Presidente

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione:

Favorevoli? 17 favorevoli

Contrari? Nessuno

Astenuti? Nessuno

Il Consiglio approva.

Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2019 - II variante.

Do la parola al sindaco per la illustrazione.

DAVIDDI - Sindaco

Grazie presidente.

Passo subito ai numeri, per dare più tempo alle domande e dare risposte puntuali e precise.

La prima variazione che andremo a votare, e che rimane nel piano:

161.698 euro per il miglioramento sismico delle scuole di Sant'Antonino, finanziati con

un mutuo interamente pagato dallo Stato.

100 mila euro, già presenti in febbraio, vengono dati al Comune dal contributo statale, l. 30.12.18 n. 145, decreto Salvini, per sistemazione viabilità stradale : asfalti, segnaletica, sicurezza stradale, e sono già stati spesi.

150 mila euro, che sono già stati messi a bilancio per la ristrutturazione della pensilina del ponte di Secchia, che ad oggi non è ciclabile né pedonale.

160 mila euro sono per l'efficientamento energetico della scuola materna di Villalunga, dei quali 90 mila euro derivano da finanziamento statale, mentre 70 mila euro sono da bilancio comunale.

200 mila euro sono stanziamenti di bilancio per la sistemazione e asfaltatura delle strade.

Come vi ho detto in precedenza, ci piacerebbe fare un lavoro coordinato con i nostri consiglieri, per cui chiediamo di segnalare le criticità, in modo da fare un elenco delle priorità, ad oggi le più urgenti sono via Fiorentina, al supermercato Lidl e via Franceschini, al confine con Reggio Emilia.

Grazie.

Presidente

Bene. Ci sono interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Volevo chiedere se la cifra di 200 mila euro è forfettaria, se non c'è cioè un piano degli interventi, visto che dovremo portare le nostre segnalazioni.

Una seconda domanda, prima conferma di questo, poi se i 150 mila euro per la pensilina, qui si parla di “ interventi straordinari di manutenzione Ponte Veggia, da attuarsi in compartecipazione con il Comune di Sassuolo” che è l'accordo stipulato con il Comune di Sassuolo per la ristrutturazione del ponte, di 350 mila euro, equamente suddivisi tra Casalgrande e Sassuolo, mi chiedo il perché della pensilina, se può chiarire perché dagli atti sembrava altro.

Sul miglioramento sismico della scuola di Sant'Antonino, mi risulta che il cantiere fosse pronto per partire, con i soldi arrivati a giugno, e mi risulta che sia stato posticipato di un anno. Chiedo il perché di questa valutazione, e se è vero che l'intervento è stato spostato di un anno.

DAVIDDI - Sindaco

L'importo di 200 mila euro non è forfettario, fino a quella cifra provvediamo alle asfaltature, probabilmente per aggiustare le nostre strade, ci vorrebbero anche 300 o 400 mila euro, ma a quella cifra ci fermiamo, mettendo gli interventi in ordine di priorità, con un elenco.

Sul ponte di Veggia ho sbagliato il termine, perché la pensilina non è una copertura ma quel blocco di cemento attaccato al ponte, termine improprio, ma non è una pedonale né una ciclabile, si è reso necessario doverla chiudere, dopo averne discusso con il sindaco di Sassuolo, perché nella loro parte ha più criticità e quindi per evitare problemi.

Ma si parla solo di questa appendice al ponte, la struttura del ponte non viene toccata in alcun modo, ma questa sporgenza prefabbricata è deteriorata, e per questo si è resa necessaria la ordinanza di chiusura, sia a Sassuolo che a Casalgrande.

Per l'intervento sismico di Sant'Antonino, non abbiamo chiuso né programmato niente, la vostra amministrazione aveva ritenuto di fare l'intervento all'inizio dell'anno scolastico e quindi se dobbiamo fare un intervento così importante, con i ragazzi all'interno dell'edificio dobbiamo trovare loro una sistemazione.

Ne stiamo parlando con la dirigente scolastica, perché i lavori si protrarranno per 3 o 4 mesi, non si rimanderà nulla, ma si dovrà trovare una soluzione provvisoria.

Ci è sembrato giusto di non adottare dei containers, ma di usare altri ambienti all'interno dell'edificio, siamo in contatto con il dirigente scolastico, e troveremo una soluzione, i lavori partono quest'anno sicuramente.

L'iter è già stato sancito quando sono stati erogati i finanziamenti, per cui non si possono rimandare i lavori, altrimenti questi vengono tolti.

C'è un mutuo pagato interamente dallo Stato.

Anzi, parlando delle scuole di Sant'Antonino, guardando l'esposizione del progetto, probabilmente troverete un importo maggiore di 161 mila euro, troverete 201.698 euro.

Questi maggiori finanziamenti di 40 mila euro erano stati erogati per la scuola di Villalunga, sulla quale non si è giustamente mai intervenuti visto il suo stato di sicurezza sismica scadente, tra l'altro l'importo non sarebbe bastato, e la somma è stata quindi inglobata nel presente intervento.

Non abbiamo perso il contributo, la scuola di Villalunga sarà demolita, perché difficilmente recuperabile, e i 40 mila euro verranno usati per questo adeguamento sismico.

Presidente

Grazie sindaco. Prego consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Apprezziamo molto la volontà della maggioranza di intervenire sugli edifici scolastici, che avviene con fondi statali, alcuni dei quali forniti dal Movimento 5 Stelle con il decreto Crescita, ma restiamo scettici, come detto nel Consiglio del 18 luglio, sulla ristrutturazione del ponte della Veggia, i problemi secondo noi sono gli stessi di luglio.

Secondo noi si sarebbe potuto creare lì un attraversamento ciclo-pedonale, secondo noi poi la divisione delle spese tra Sassuolo e Casalgrande doveva essere fatta in base alla popolazione e ricadere maggiormente sulle casse di Sassuolo.

Nonostante apprezziamo gli interventi su strade e scuole, siamo scettici per quanto riguarda il ponte, e questo ci spinge ad astenerci dalla votazione.

Presidente

Sindaco, prego.

DAVIDDI - Sindaco

Non abbiamo scordato le osservazioni del consigliere Bottazzi e le abbiamo portate all'attenzione della amministrazione di Sassuolo, ma giustamente loro dicono che l'intervento va fatto su un'opera di proprietà al 50%, l'intervento non viene ridistribuito sulla popolazione e quindi chiedono la partecipazione al 50%, e lo ritengo giusto.

Abbiamo pensato di fare una ciclo-pedonale sul ponte, peccato che a volte non si possa realizzare il pensiero, con disegni, progetti di architetti.

Sia io che il sindaco di Sassuolo ce la abbiamo messa tutta, ma i tecnici dicono che fare uno sbalzo di 2,5 metri che consentirebbe la ciclo-pedonale, significa rifare tutto il ponte. E questo vuole dire che con 300 mila euro non facciamo neanche il cantiere.

Il sogno è bello, lo condividiamo, ma intanto cerchiamo intanto con qui 300 mila euro di mettere in sicurezza il ponte, che è molto trafficato, anche da donne con carrozzine e da tutti, vediamo intanto di fare un garde-rail lato strada e un parapetto lato fiume, e di allargare il più possibile.

Ma questo più possibile non è una decisione politica, è l'ingegnere che ci dice che servono 2,3 o 4 milioni di euro per rivedere tutto il progetto, abbiamo cercato di realizzare la proposta del consigliere, ma ci siamo dovuti arrendere alla manutenzione per via dei costi.

Non nascondiamoci anche che la Provincia di Modena e quella di Reggio Emilia non contribuiscono, il costo è tutto a carico dei due Comuni e anche Sassuolo ha deciso di limitarsi, quindi faremo del nostro meglio con il budget che disponiamo.

Presidente

Grazie sindaco. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Innanzitutto volevo segnalare un refuso sulla delibera dove si dichiara che il voto espresso è unanime e non credo che sarà così.

Faccio una considerazione, questa è una scelta politica della amministrazione, la variazione sul piano delle opere.

Ci dispiace perché viene cassato il progetto di riqualificazione della ex biblioteca, che è nato da un percorso partecipato, un progetto che offriva uno spazio culturale in più ai cittadini, e che nelle ambizioni della precedente amministrazione voleva essere un po' come il MADE a Scandiano, cioè uno spazio polifunzionale per tutta la cittadinanza, non necessariamente una casa per una associazione, ma uno spazio dove poter fare tante attività, per la vita di comunità. Ci spiace che venga tolto, anche se i progetti finanziati sono meritevoli, siamo tutti d'accordo sull'efficientamento energetico e sulla sicurezza delle scuole, ma ci rendiamo conto che la manutenzione delle strade ha un peso considerevole per l'attuale amministrazione, forse più di uno spazio comunitario come lo poteva essere la ex biblioteca.

E' stato detto più volte che non c'era progettualità su questo, ma ci sono invece delle delibere di Giunta del novembre scorso che parlano chiaro, era presente anche il presidente del Consiglio, allora membro di Giunta, e un progetto redatto con l'aiuto dell'ingegnere comunale Stefania Cupo, ci sono planimetrie che ci mostrano come

poteva essere la realizzazione, e ora del progetto non c'è più traccia.

In questo modo perdiamo uno spazio che prevedeva al pianterreno un'area bar, un'area co-working, lo spazio per la associazione Babilonia – che immagino sia ancora lì.

Il progetto mostra le varie paratie, che rendevano utilizzabile per diverse funzioni: per piccoli spettacoli teatrali, per concerti.

Al primo piano avevamo un pavimento in parquet per l'area danza e attività fisica, uno spazio che attualmente mi sembra manchi.

Poi, una sala prove, una sala di incisione, uno spazio molto bello per i giovani.

Un ufficio gestionale, sale riunioni.

Il progetto era nato, ripeto, da un percorso partecipato dove tanti cittadini avevano potuto esprimere la propria idea, e quasi tutte le istanze erano state tenute in considerazione.

Spiace che questa amministrazione non ci creda più, e di questo ci rammarichiamo molto.

Presidente

Sindaco Daviddi, prego.

DAVIDDI - Sindaco

Voglio tranquillizzare il consigliere Debbi, non abbiamo buttato nessuno progetto, ma avere il progetto e avere 500 mila euro è differente.

Si può essere più oculati e pensare ai finanziamenti statali, regionali o europei.

Se farà accesso agli atti vedrà che abbiamo richiesto un finanziamento su questo progetto, perché un progetto partecipato è un valore aggiunto anche per questa amministrazione, i giovani sono la nostra priorità, ma mi stupisce che un consigliere di Salvaterra richieda un progetto con cucina, sala musica, ecc quando sono ancora da rifare gli spogliatoi al campo sportivo, e ci sono molte richieste in questo senso, perché ci gioca un buon numero di ragazzi.

Dobbiamo fare per prima cosa un censimento degli immobili comunali per controllare lo stato in cui versano.

Non è ancora stata sistemata la copertura al bocciodromo, e questo è un problema, dobbiamo ancora decidere come sistemare i locali.

Certo abbiamo ben presente il progetto citato dal consigliere, non lo buttiamo via, lo riprenderemo non appena quantificate le risorse che ci verranno erogate, anche per precedenti progetti sono state utilizzate, non si è lavorato sempre con soldi propri.

Ma ci sono delle priorità, e infatti poco tempo fa da Salvaterra mi sono state richieste le strutture che ho citato.

Sono state fatte queste variazioni al piano delle opere, ma non per forza devono rimanere le stesse per tre anni, si può sempre inserire una modifica.

Metteremo quanto serve, in base ai finanziamenti che ci saranno riconosciuti.

Presidente

Grazie sindaco. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Capisco che la questione degli spogliatoi sia prioritaria, ma secondo me non c'è entrata con la sala polifunzionale, uno è una attrezzatura sportiva, l'altra una dotazione per la cultura.

Giustamente la amministrazione fa la sua scala di priorità, giustamente, ma non è strano che io faccia questa considerazione, non riguarda il fatto che sono di Salvaterra.

Volevo chiedere anche questo: è stato approvato con delibera di Giunta un concorso per lo spazio esterno della ex biblioteca, riservato a grafici e designers, per abbellire le pareti esterne con dipinti che dessero un valore estetico al centro.

Mi chiedo se il concorso procederà comunque, o se è stato fermato.

DAVIDDI - Sindaco

Non voleva essere una battuta la mia, ma essendo di Salvaterra, dovrete conoscerne le priorità.

Non abbiamo abbandonato il progetto, ma crediamo che si possa realizzare anche con meno di 500 mila euro.

Il progetto del cappotto esterno continua e sarà eseguito a breve.

Per quanto riguarda quello dei graffiti non è stato abbandonato, e probabilmente lo dovremo fare, visto che sono previste penali in caso contrario.

Ma ad oggi non sappiamo se è la soluzione ottimale per abbellire l'edificio, visto che non sappiamo ancora quali saranno le sue funzioni, il progetto c'è, e pensiamo di valutare il discorso dei graffiti quando sarà chiara disponibilità del finanziamento e di conseguenza decideremo cosa realizzare.

DEBBI - Consigliere

Posso chiedere allora quale è l'idea per l'edificio ?

Si aspettano dei finanziamenti e in caso non arrivino tutto rimane fermo come è? Come si intende muoversi da qui in avanti?

DAVIDDI - Sindaco

Attendiamo i finanziamenti, se non ci saranno, vedremo di recuperare l'immobile, non precisamente come disegnato in planimetria, ma sicuramente con spazi da dedicare ai giovani e alle associazioni, probabilmente non spendendo la cifra di 500 mila euro. Abbiamo fatto fare dei preventivi, e con molto meno si possono realizzare spazi per le associazioni. Tante di queste hanno solo bisogno di una sala per ritrovarsi, ascolteremo le loro richieste. Il vostro progetto era stato fatto per un numero prestabilito di persone che avrebbero usato cucina, sala musica ?

DEBBI - Consigliere

Lo spazio non era inteso come la sede di una associazione o di un ufficio, ma aveva l'ambizione di essere fruito da una fetta più ampia di cittadinanza, per eventi culturali e spazi di co-working, non si trattava soltanto di dare una sede a una associazione.

BALESTRAZZI - Consigliere

Rispondo io, si sono un po' invertiti i ruoli, le domande le fa il sindaco e viceversa. Ho personalmente partecipato nel 2017-2018 al percorso che ha portato al progetto Big house, e ricordo benissimo molti di noi qui in Consiglio, che erano parte della vecchia amministrazione, alla celebrazione del Patto di gestione, così lo avevamo chiamato.

Il Patto di gestione diceva appunto che lo spazio sarebbe stato gestito insieme da amministrazione e associazioni, come punto di avvio, poi come dividere spazi, tempi e modalità era ancora tutto da decidere, ma ricordo benissimo di avere partecipato con tante persone che trovo ora qui in maggioranza, quindi trovo la domanda un po' fuori luogo.

Per dire che il progetto partecipativo coinvolgeva molte persone, ma non erano state ancora stabilite le modalità di gestione. Grazie.

Presidente

Ci sono altri interventi? Sindaco.

DAVIDDI - Sindaco

Mi ripeto, non abbiamo buttato via niente, abbiamo partecipato al progetto, ma non vedo il nesso tra progetto partecipato e i 500 mila euro.

E' bello fare il processo alle intenzioni, non abbiamo detto che non ci andranno le associazioni, veniamo condannati perché abbiamo spostato i 500 mila euro, ma non è detto che domani non ci saranno, e nemmeno abbiamo tirato una riga su questo.

Non vedo il problema, quando avremo i soldi, li investiremo come servono. Grazie.

Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Preciso che però la delibera di Giunta approvata a suo tempo riportava le voci che giustificavano un investimento di 500 mila euro, la cifra non era a caso, erano 275 mila euro per impianto elettrico e rete sicurezza dati, ricambio aria 35 mila euro, impianto idrico sanitario 25 mila euro, fotovoltaico per 20 mila euro.

La delibera di Giunta era approvata e dettagliata, non erano cifre campate in aria, non so se ora avete dei preventivi per realizzarlo con meno.

Mi tranquillizza che il sindaco dica che c'è ancora la riqualificazione dell'edificio, che però ora non è più nel piano delle opere, mi fermo qui.

DAVIDDI - Sindaco

Io non vedo il nesso tra una associazione e un impianto elettrico, non lo vedo proprio. Abbiamo i soldi per fare l' impianto elettrico e lo faremo, ma ad oggi non si può sapere ancora quale sarà il suo costo, non sapendo come dovrà essere fatto.

Noi teniamo tutto in considerazione, il progetto non si chiamerà più Big House, questo ve lo confermo, vedremo poi come realizzarlo.

La nostra prima preoccupazione sono comunque i giovani, e non gli edifici come per

voi, e le associazioni culturali, in base alle loro indicazioni realizzeremo l'opera, non il contrario.

BALESTRAZZI - Consigliere

Vorrei fare dichiarazione di voto: voteremo contrari al punto, per una serie di motivi.

Faccio una premessa: in quest'ultima mezz'ora se non durante tutto il Consiglio comunale, abbiamo ascoltato spesso “avete” “avete a cuore gli edifici” “avete a cuore i giovani” non posso che ricordare che sia il sig. sindaco che il sig. presidente del Consiglio comunale erano parte della precedente amministrazione, quindi a 3 mesi dalla campagna elettorale, questo “avete” sembra un po' fuori luogo e arrogante.

L'arroganza era una delle caratteristiche che avete maggiormente contestato alla vecchia amministrazione.

Premesso ciò, i punti che ci spingono a votare contrario sono quanto detto dal consigliere Debbi.

Come questioni prioritarie, ben vengano le manutenzioni, e le strade, che sono importantissime, ma la questione culturale e di aggregazione ha il suo peso.

Non è tanto che venga abbandonato il progetto, ma più che altro il fatto che non si capisce quale sia l'idea futura che si vuole realizzare.

Se è quella di creare spazi da dedicare alle associazioni, ci sembra, come PD, abbastanza riduttiva, faccio l'esempio del MADE di Scandiano, che è qualcosa di più, offre spazi diversi come caratteristiche, come laboratori, sale musicali, caffetteria e ha un senso di aggregazione,, non solo per i giovani, molto diverso, è qualcosa in più.

Noi constatiamo che qui l'idea è diversa.

Nel primo caso è importante anche l'edificio, importante idealmente, per dare un senso di aggregazione alla popolazione, ma anche perché è in centro a Casalgrande.

Per questa serie di motivi voteremo contrari. Grazie.

Presidente

Consigliere Baraldi.

BARALDI - Consigliere

Confermo quello che ha detto il sindaco Daviddi, non è detto che il progetto debba essere per forza realizzato nel modo pensato dalla precedente amministrazione.

Se si hanno a cuore i giovani, non è detto che si debba avere la stessa visione, non è detto che lo spazio debba essere utilizzato allo stesso modo. Ci vuole del tempo per ragionare.

Il progetto era molto bello, ho partecipato e ci credo ancora, tra l'altro ho fatto delle mie proposte, che erano sull'esempio del Fab-Lab di Spezzano, che esiste da prima del MADE, io non sapevo nemmeno che il MADE esistesse.

Ho ben presente i costi di gestione di questo tipo di struttura, che è molto elevato, e non si può basare sulla buona volontà, perché non si possono lasciare gli spazi a sé stessi, serve qualcuno che si occupi delle chiavi, delle pulizie, ecc, ci vuole quindi un investimento.

La struttura è importante, si deve lasciare il tempo a questa amministrazione di

ragionarci con calma, senza buttare nulla.

Il percorso partecipato ha il suo valore, c'è il progetto, ma potrebbe non essere il meglio, è una valutazione che sarà fatta dalla amministrazione, ma questo richiede più di tre mesi, è chiaro che ora sembra che non abbiamo un' idea precisa, probabilmente è anche così per alcuni di noi.

Dobbiamo avere tempo di ragionarci, il progetto è grosso, anche perché oggi i giovani non hanno un luogo di ritrovo, ma bisogna avere il tempo di ragionarci, e va fatta una riflessione su quanto si vuole o si può spendere per questo.

Può essere che al momento non abbiamo le idee chiare, ma ci va lasciato del tempo per ragionarci.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi.

Passiamo alla votazione del punto n. 8 all'Ordine del Giorno: piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021 ed elenco annuale 2019 – II variante.

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 2 astenuti

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 11 favorevoli

Contrari? 4 contrari

Astenuti? 2 astenuti

Il Consiglio approva.

Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: convenzione per la gestione in forma associata del servizio di segreteria comunale tra i Comuni di Scandiano, Casalgrande e Viano.

Punto ritirato

Passo la parola al vicesindaco, Miselli.

MISELLI - Vicesindaco

Il punto è stato presentato con una aggiunta, sabato mattina ma viene ritirato perché al momento ci mancano gli elementi economici necessari a stipulare la convenzione correttamente.

Lo scopo della convenzione è duplice: avvalerci della esperienza del dottor Napoleone, che ha già una presenza sul territorio essendo già segretario di Scandiano, e che quindi può portare un grande apporto come segretario di Casalgrande e di Viano, infatti la Convenzione sarebbe a tre.

Allo stesso tempo, stiamo cercando di non accollarci alcuni oneri, per la retribuzione del dottor Napoleone, che riteniamo frutto della convenzione a suo tempo stipulata

con Scandiano, e che vorremmo evitare.

Il nostro obiettivo è quello di stipulare la convenzione a tre, per poterci organizzare meglio sulla questione Segretario, che è vacante da tempo, e che anche con il precedente Segretario, dottoressa Messina, non vedeva una presenza forte, fortunatamente abbiamo un valente vice Segretario.

Cercheremo di portare la convenzione al prossimo Consiglio comunale.

Presidente

Prendiamo atto che il punto è stato ritirato.

Informo i gruppi consiliari che, come promesso, abbiamo provveduto a liberare una sala a Casalgrande Alto, presso il centro abitativo, che è gratuitamente messa a disposizione.

Ricordo ai gruppi che ce ne devono fare richiesta.

Ringrazio tutti per la partecipazione e dichiaro chiusa la seduta di oggi, 30.9.2019.